UNIONE MONTANA VALBRENTA

“MUSEO DIFFUSO ALTA VIA DEL TABACCO”

Regolamento

TITOLO I° – DENOMINAZIONE E SEDE

Art.1 - Denominazione

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Museo Diffuso Alta Via del Tabacco (MDAVT): Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento troveranno applicazione le disposizioni di cui al regolamento del sistema dei musei del Canal di Brenta approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione montana n. 4 del 5.06.2015.

Art. 2 - Sede

Il MDAVT composto dal sentiero escursionistico Alta Via del Tabacco che si sviluppa da Bassano del Grappa a Costa di Valstagna con i suoi anelli tematici e le rilevanze culturali ad esso pertinenti; dal MDAVT del Tabacco e del Recuperante situato presso Palazzo Guarnieri in piazza IV Novembre 15 a Carpane' di San Nazario, sede del MDAVT.

Art. 3 - Adesione Reti e Sistemi Museali

Il MDAVT è patrimonio dell'Unione Montana Valbrenta, fa parte del Sistema dei Musei del Canal di Brenta, come riportato nel regolamento di questo approvato con Delibera di Consiglio dell'Unione Montana Valbrenta n. 4 del 5.06.2015 e aderisce, tramite questo, alla Rete Museale Alto Vicentino.

TITOLO II° - FINALITÀ E FUNZIONI

Art. 4 - Finalità

Il MDAVT è una struttura organizzativa senza fini di lucro, al servizio della comunità finalizzata alla conservazione, studio e divulgazione della “memoria” naturalistica e storico-archeologica della Valle del Brenta, con particolare attenzione a tutta l'area interessata dall'Alta via del Tabacco.

Art. 5 - Funzioni

Il MDAVT, nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni e dei suoi luoghi, attraverso diverse e specifiche attività. Il MDAVT ha lo scopo di realizzare un contenitore culturale aperto al territorio con le seguenti finalità:

- valorizzare la diversità dei patrimoni culturali locali che si esprimono nelle memorie e nei segni storici, nei saperi e nei "saper fare" locali, nella specificità del paesaggio attraverso attività rivolte alla loro ricerca, individuazione, catalogazione, conoscenza e alla promozione della loro trasmissione, attraverso tecniche di comunicazione museale;
- promuovere e gestire attività di studio e ricerca per migliorare la conoscenza della storia, la memoria, l'ambiente naturale, la conservazione, il ripristino e restauro, le tradizioni, il riuso e la possibilità di sviluppare nuovi utilizzi dei terrazzamenti e del territorio interessato dall'Alta Via del Tabacco e più in generale del Canale di Brenta;

- promuovere pubblicazioni, di qualsivoglia tipo, per divulgare la conoscenza dell'Alta Via del Tabacco, del territorio interessato e di quanto previsto al comma b); ricercare e identificare percorsi collegabili con l'Alta Via del Tabacco finalizzati alla visita e alla comprensione di ambienti naturali e culturali caratteristici, che ne esaltino o diversifichino l'interesse e che ne facilitino la fruizione da parte dei visitatori, attraverso cartografie urbane, nonché carte di comunità o attività anche in collaborazione con altre realtà museali;
- coordinare l'attività di manutenzione, restauro e conservazione ai percorsi di visita del territorio pertinente all'AVT e alle rilevanze che lo costituiscono;
- organizzare ed allestire mostre tematiche, manifestazioni, convegni, conferenze, visite di studio, corsi di formazione e/o approfondimento;
- programmare e gestire attività didattiche, laboratoriali e di visita del territorio con particolare interesse per l'ambiente delle scuole;
- collaborare con le realtà museali del territorio, in particolare con quelli del Sistema dei Musei del Canal di Brenta in un'ottica di fruizione sovra-comunale e programmazione condivisa;
- favorire e sostenere la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del paesaggio conformemente ai principi di cui alla Convenzione europea del Paesaggio, ratificata con legge 9 gennaio 2006, n. 14.
- aderisce, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica.

Nell'ambito delle proprie competenze, il MDAVT:

- ricerca collaborazioni con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con lo Stato rappresentato dalle Soprintendenze localmente competenti, con la Regione Veneto nella sua articolazione operativa dell'Istituto per i Beni Culturali, con la Provincia, con i Comuni e con l'Università di riferimento;
- promuove una proficua collaborazione con altri musei attraverso lo scambio di opere, quando possibile, e di competenze;
- instaura una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura locale;
- promuove accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio culturale.

Il MDAVT ha autonomia scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività; uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico; a tal fine, assicura il pieno rispetto degli standard di qualità stabiliti dalla Regione e da eventuali carte dei servizi definite dall'Unione montana.

TITOLO III° – ORDINAMENTO INTERNO

Art.6 - Gestione

Il MDAVT, che non ha personalità giuridica propria, costituisce un'articolazione organizzativa all'interno dell'Unione Montana Valbrenta. Il MDAVT, a norma del Codice dei beni culturali e del paesaggio (Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004, art.101), è un istituto di cultura la cui gestione in economia, in base all'art. 112 del D. Lgs. 267/2000, rientra nell'Area quarta - Servizi alla Persona, settore Cultura, individuato dall'organigramma dell'Ente; le competenze gestionali spettano in linea generale al Direttore del MDAVT la cui figura è coincidente con il direttore del Sistema dei Musei del canal di Brenta, come identificata nel relativo regolamento approvato con deliberazione del Consiglio n. 4 del 5.06.2015.

Art. 7 - Organi di governo

Gli organi demandati alla gestione del MDAVT sono gli organi di governo del Sistema dei Musei del Canal del Brenta come definiti dagli articoli 2, 5 e 6 del relativo regolamento. All'interno della struttura del MDAVT è istituita anche una consulta delle associazioni, senza scopo di lucro le cui finalità siano conformi agli obiettivi programmatici del Museo Alta Via del tabacco. La consulta è composta da tre membri nominati dalla Giunta dell'Unione montana, secondo criteri di pertinenza, su proposta del Comitato Direttivo del Sistema Museale.

TITOLO IV° – PATRIMONIO

Art. 8 - Patrimonio

Il patrimonio di gestione del MDAVT è costituito da:

- beni mobili ed immobili ad esso attribuiti o successivamente, in qualunque forma, acquisiti
- collezioni naturalistiche, storiche, etnografiche di proprietà statale e civica
- materiale documentario

Le collezioni del MDAVT vengono acquisite per:

- raccolta diretta nel territorio
- a seguito di studi e ricerche
- donazioni e lasciti
- acquisto

Il MDAVT, sentito il parere del Comitato Scientifico, può ospitare collezioni private ad esso pertinenti.

TITOLO V – ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Art. 9 - Risorse umane

L'Unione Montana Valbrenta destina il personale qualificato alle esigenze, in numero sufficiente ad assicurare i servizi e le attività programmate, ferma restando la possibilità di erogare i servizi, anche solo parzialmente, grazie a soggetti esterni, pubblici o privati, con particolare attenzione alle associazioni di volontariato, tramite apposita convenzione e/o contratto di servizio, secondo le disponibilità del bilancio.

Per lo svolgimento dell'attività del MDAVT possono essere impiegati anche giovani del Servizio Civile Volontario Nazionale e/o di stagisti e tirocinanti provenienti da Istituti scolastici, Facoltà universitarie il cui indirizzo di studi sia coerente con la missione e la natura del MDAVT. Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento del MDAVT, il personale è tenuto ad un costante aggiornamento della propria preparazione; l'Unione Montana Valbrenta provvede alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

TITOLO VI – ASSETTO FINANZIARIO

Art. 10 - Programmazione e risorse finanziarie

L'Unione montana Valbrenta può prevedere nel proprio bilancio annuale uno stanziamento particolare per le attività del MDAVT all'interno degli stanziamenti dedicati al settore cultura e al Sistema dei Musei del Canal di Brenta SMCB. A fronte di tale stanziamento e in armonia con gli obiettivi generali del SMCB il MDAVT provvede alla stesura di progetti di fruizione, studio e

valorizzazione delle strutture museali e dei luoghi di pregio con la relativa attività di “fund raising” nell’ambito dei bandi comunitari, regionali, nazionali ed internazionali. Il MDAVT promuove relazioni di partnership con i soggetti economici locali (banche, imprenditori) per sostenere i suoi progetti. Il MDAVT potrà inoltre avvalersi anche di lasciti e donazioni.

TITOLO VII – GESTIONE E CURA DELLE COLLEZIONI E DEL PATRIMONIO MUSEALE

Art. 11 - Acquisizione delle collezioni

Il MDAVT persegue specifiche politiche di incremento delle raccolte, attraverso acquisti, donazioni, lasciti, depositi che dovranno essere approvati dai competenti organi dell’Unione Montana Valbrenta in accordo con il Direttore e il Conservatore e quando necessario dovranno essere segnalati al Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Per quanto riguarda i depositi di materiali, esclusi quelli di proprietà statale, eventualmente presenti, verrà stilata apposita convenzione tra l’Unione Montana Valbrenta e i privati o enti proprietari delle collezioni stesse che ne conserveranno la proprietà fino al termine concordato. Il deposito presso il MDAVT di materiale di proprietà dello Stato viene regolato secondo la normativa vigente per i Beni Culturali. Ogni deposito dovrà risultare da apposito verbale firmato dal Direttore o Conservatore e dal depositante e verrà trascritto nel registro generale dei depositi.

Art. 12 - Registrazione e documentazione delle opere e degli oggetti.

Il Conservatore predispose un apposito registro in cui sono descritte e registrate le opere custodite, la loro origine e proprietà con documentazione grafica e fotografica adeguata; per le opere più significative vengono compilate idonee schede di catalogazione contenenti i dati previsti dalla normativa vigente. Copia dell’inventario dei beni verrà conservata ai sensi della normativa vigente. Ogni oggetto di proprietà statale che entra nel MDAVT, deve essere immediatamente registrato e segnalato alla competente Soprintendenza.

Art. 13 - Conservazione e prevenzione

Al fine di garantire la sicurezza e la piena fruibilità dei materiali, vengono osservati precisi criteri di conservazione preventiva, attraverso il monitoraggio delle condizioni ambientali e dello stato dei reperti stessi secondo principi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Art. 14 – Restauro

Il MDAVT programma gli interventi di restauro sulla base degli elementi conoscitivi emersi dal monitoraggio periodico sullo stato di conservazione dei materiali. Gli interventi devono essere eseguiti da restauratori professionisti e secondo procedure scritte in conformità alla normativa vigente (artt. 21, comma 4, e 31 del Codice dei beni culturali e del paesaggio - D. Lgs n. 42 del 22.01.2004). Essi dovranno essere condotti nel rispetto dei valori, storici ed estetici dei manufatti, ed essere corredati da un’ adeguata documentazione fotografica e grafica, nonché da una relazione tecnica delle operazioni effettuate contenente i risultati delle indagini scientifiche eseguite. In caso di movimentazione dei manufatti di proprietà statale il MDAVT deve chiedere autorizzazione alla Soprintendenza di riferimento; deve adottare imballaggi idonei alla tipologia dei materiali e inoltre assicurarsi che il trasporto avvenga con i mezzi idonei.

Art. 15 - Prestito

In conformità alle leggi vigenti il MDAVT può procedere al prestito dei reperti di collezione a enti pubblici che ne facciano richiesta previo:

- autorizzazione della Giunta dell'Unione Montana Valbrenta in accordo con il Direttore, il Conservatore e il Comitato di Gestione;
- autorizzazione, dove richiesta, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- compatibilità con le esigenze del MDAVT stesso;
- garanzie adeguate di conservazione e tutela dei pezzi sia durante il trasporto che durante la collocazione temporanea in altra sede.

In occasione dei prestiti il conservatore è tenuto a:

- redigere l'elenco completo e definitivo delle opere richieste, comprensivo di documentazione fotografica;
- controllare che siano rispettate le condizioni assicurative;
- controllare che siano rispettate le adeguate condizioni ambientali e di sicurezza della sede espositiva;
- accertarsi circa l'impegno ad evidenziare il prestatore su tutto il materiale prodotto, sia scientifico sia promozionale;
- richiedere l'autorizzazione del proprietario, qualora l'opera richiesta sia conservata al MDAVT a titolo di deposito. Di volta in volta potranno essere richieste condizioni particolari compresa la necessità di accompagnare l'opera.

Art. 16 – Riproduzioni

La riproduzione di beni di proprietà statale sottostanno alla normativa vigente (Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004, art. 108); per la riproduzione per fini di lucro di beni di proprietà comunale o di quelli in deposito temporaneo presso il MDAVT, deve essere rivolta domanda scritta al Direttore o al Conservatore per la necessaria approvazione. In caso di pubblicazione dovrà essere citata la provenienza delle opere. Il MDAVT ha diritto ad una copia in formato digitale di ogni riproduzione eseguita.

Art. 17 - Esposizione e deposito

Il MDAVT destina, per deposito ed esposizione dei reperti delle collezioni, spazi adeguati alla loro conservazione e alla loro tutela. La selezione delle opere esposte persegue gli obiettivi di rendere accessibili le raccolte, in senso quantitativo e qualitativo, e di caratterizzare nei suoi connotati essenziali la storia e la missione del MDAVT, facendone emergere la specifica identità. Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione del materiale comunque acquisito spettano al Direttore e al Conservatore, di norma, non possono essere predeterminate negli atti di acquisizione. L'ordinamento e l'immagazzinaggio dei materiali destinati ai depositi sono progettati in modo da privilegiare lo sfruttamento degli spazi e il controllo delle condizioni di conservazione e di sicurezza delle opere.

Art. 18 - Accessibilità pubblica

I reperti esposti sono ordinati in modo che risultino, negli orari stabiliti, liberamente accessibili ai visitatori; l'accesso ai depositi da parte del pubblico è consentito, nel rispetto delle condizioni di sicurezza, previa autorizzazione del Direttore o del Conservatore. Le collezioni del MDAVT sono aperte a studiosi e ricercatori che intendano svolgere ricerche che richiedono la loro consultazione. Spetterà al Direttore o Conservatore stabilire l'accessibilità sulla base delle credenziali di chi ne fa richiesta e delle finalità dello studio. Qualora le attività di studio si svolgano in sede verrà individuato un luogo destinato che garantisca adeguata conservazione e tutela delle collezioni in studio.

Art. 19 - Comunicazione e ricerca

Al fine di garantire una miglior comprensione delle collezioni, migliorare lo stato della loro conoscenza, sviluppare la ricerca scientifica, il MDAVT stabilisce rapporti, in forma permanente o temporanea, con gli altri musei, gli istituti di ricerca, le università, enti e fondazioni, esperti e studiosi, avvalendosi delle loro competenze e risorse per conseguire risultati di comune interesse e a fini pubblici.

TITOLO VIII – SORVEGLIANZA, CUSTODIA E ACCOGLIENZA

Art. 20 - Sorveglianza, custodia e accoglienza

Al fine di garantire un efficiente servizio relativamente all'accoglienza dei visitatori, alla sorveglianza e alla custodia degli ambienti espositivi, di conservazione e delle aree di pertinenza del MDAVT, l'Unione montana può assegnare tali compiti al personale interno, ai membri degli organi di governo del MDAVT, ad associazioni rappresentate nella Consulta sulla base di apposita convenzione o altrimenti a soggetti esterni sulla base di un apposito contratto di servizio. Nelle convenzioni e nei contratti di servizio vengono esplicitamente dettagliate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato.

TITOLO IX – SERVIZI AL PUBBLICO

Art. 21 - Servizi al pubblico

Il MDAVT garantisce i servizi al pubblico, intesi come l'insieme delle condizioni e delle opportunità offerte al pubblico di accedere alle collezioni e di sviluppare con esse un rapporto proficuo e attivo, nel rispetto degli standard di qualità stabiliti dalla Regione (D.G.R. n. 2863 del 18.09.2003). Il MDAVT è tenuto a garantire a tutte le categorie di utenti l'accesso alle collezioni e i servizi al pubblico qui di seguito elencati:

- apertura al pubblico degli spazi espositivi nelle modalità previste dagli standard e obiettivi di qualità per i musei della Regione Veneto, con possibilità anche di prenotazione delle visite per gruppi eventualmente fuori dagli orari di apertura regolare;
- comunicazione sulle collezioni esposte tramite specifici sussidi alla visita;
- visite guidate, anche in collaborazione con l'associazionismo culturale locale;
- servizi didattici ed educativi rivolti al pubblico scolastico e degli adulti;
- organizzazione di attività espositive temporanee finalizzate alla valorizzazione delle collezioni di pertinenza;
- programmazione di eventi culturali, anche in collaborazione con altri istituti culturali locali;
- realizzazione di pubblicazioni sui beni e sul contesto storico e territoriale di riferimento;
- agevolazione delle politiche di promozione turistica del territorio.

Art. 22 - Servizi educativi e didattici

Per i servizi educativi il MDAVT può essere supportato, attraverso l'Unione montana, da professionalità adeguate con riferimento alla definizione dei programmi, alle attività di elaborazione e coordinamento dei progetti didattici, alla cura dei rapporti con il mondo della scuola e con altri soggetti cui è rivolta l'offerta educativa. La responsabilità dei servizi educativi è affidata al conservatore che, in particolare, svolge le seguenti funzioni:

1. collabora con il Direttore per la definizione dell'identità e della missione del MDAVT, dei progetti di ricerca e nell'organizzazione espositiva delle collezioni, per valorizzarne la componente educativo-didattica;

2. sviluppa e coordina i servizi educativi, predisponendo attività a favore dell'educazione permanente e ricorrente;
3. progetta e coordina attività, percorsi e laboratori didattici in relazione alle collezioni permanenti e alle esposizioni temporanee;
4. elabora una proposta di piano delle attività didattiche, in relazione alle potenzialità, all'utenza e alle risorse disponibili del MDAVT;
5. analizza le caratteristiche e i bisogni dell'utenza reale e potenziale del MDAVT attraverso ricerche mirate e indagini statistiche;
6. favorisce l'accessibilità fisica, culturale, sensoriale ed economica alle attività educative da parte dei diversi pubblici;
7. individua le tecniche e gli strumenti di comunicazione più opportuni;
8. coordina le attività degli operatori, educatori e di altre figure nell'ambito del servizio;
9. progetta e coordina le attività di formazione e di aggiornamento per gli operatori educativi;
10. elabora e coordina la realizzazione di materiali didattici funzionali alle attività programmate;
11. predisporre strumenti per documentare, per verificare e per valutare le attività realizzate.

TITOLO X – CARTA DEI SERVIZI

Art. 23 – Carta dei Servizi

L'azione del MDAVT deve svolgersi secondo criteri di qualità, semplificazione delle procedure, informazione agli utenti. Il direttore, in collaborazione con il personale addetto del MDAVT e con gli altri organi di governo, è incaricato della redazione della Carta dei servizi che identifica, nell'ambito di quanto previsto dal presente regolamento, gli specifici servizi erogati con indicazione degli standard attesi e delle modalità di tutela dei diritti degli utenti. La Carta dei servizi, previa approvazione da parte della Giunta dell'Unione Montana Valbrenta, sarà resa pubblica attraverso sistemi di accesso remoto (sito ecc.) e mediante distribuzione a chiunque ne chiedi copia.

TITOLO XI – PARTECIPAZIONE

Art. 24 – Partecipazione

Nel rispetto dei principi di libertà di partecipazione, di pluralità dei soggetti e di parità di trattamento per tutti i cittadini europei e del mondo, sanciti oltre che dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004, art. 111, comma 3) anche dalla Comunità Europea (CE artt.12 e 49), il MDAVT, riconosce nella comunità locale il primo pubblico di riferimento, con il quale, per la sua "prossimità" culturale e territoriale, istituisce un rapporto di interlocuzione continua e individua modalità e forme di fidelizzazione, differenziando la propria azione e i propri servizi, in base alle categorie e alle tipologie degli utenti. In coerenza con le linee di indirizzo dell'Unione Montana Valbrenta, in merito alle politiche dell'educazione e della formazione, nelle diverse articolazioni organizzative, il MDAVT privilegia il rapporto con il pubblico dei giovani, da quello della prima infanzia a quello scolastico, offrendo servizi e attività diversamente configurati e finalizzati. All'interno di un progetto educativo e sociale coerente, promuove il senso di appartenenza e l'uso consapevole del territorio, attraverso l'educazione alla conoscenza e al rispetto del patrimonio culturale.

TITOLO XII – NORME FINALI

Art. 25 - Norme finali

Il presente regolamento viene approvato dal Consiglio dell'Unione montana, cui compete anche approvare ogni eventuale modifica e/o integrazione dello stesso.